Cronaca di Roma

APPUNTI PER LA PROSSIMA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il servizio di trasporto del latte va sottratto alla speculazione privata

L'unica azienda comunale con bilancio attivo - Un interessante ed utile progetto: le "centraline di raccolta"

Non possiamo terminare la nostra rapida rassegna dei principali problemi che si riscontrano nel campo dei servizi pubblici, senza soffermarci, sia pure brevemente, sulla attuale situazione di una tra aziende comunale, la Centrale del Latte.

Al momento della liberazione la situazione di questo importante servizio era veramente critica. La produzione di latte nell'Agro era ridotta da 80 mila a 20 mila litri. I pochi automezzi sfuggiti alle razzie tedesche immobilizzati per mancanza di pneumatici e di parti di ricambio, le bottiglie completamente asportate o distrutte.

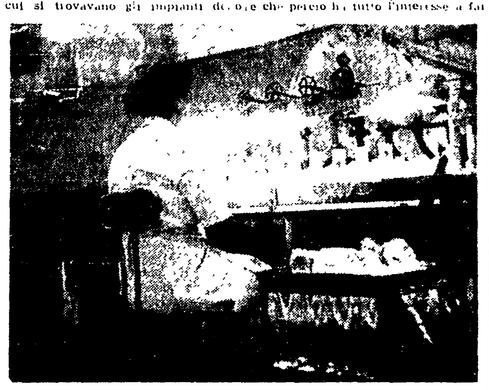
A tutto questo deve aggiungersi lo stato forse anche più disastroso in cui si trovavano gli impianti della Centrale del latte e industrie agricole che è un ente a carattere puramente speculativo e come tale non offre per la cittadinanza alcuna garanzia nel campo di vista economico, né igienico.

Dopo sei quattro anni di attività, il Consorzio fu infatti diffidato dall'Ufficio di igiene, perché i locali che esso adoperava per il trasporto senza copertura metallica e con il piano di legno che rappresenta un veicolo di primo ordine per i microbi, erano assolutamente inadeguati al servizio da svolgere.

Da un punto di vista economico va inoltre tenuto presente che il Consorzio godeva per contratto l'utilizzazione del latte acido che ricompiva della Centrale ad un prezzo irrisorio e che perciò ha tutto l'interesse a far non si vogliano dar credito alle voci che circolano sugli [illegible] che legano il pro-sindaco Andreotti al Consorzio lattiale.

Il problema comunque rimane aperto e non crediamo possa essere risolto in modo diverso da quello che abbiamo indicato, tanto più che l'avvocato Giovannini, direttore della Centrale aveva preparato fin dal '41 un dettagliato progetto per il miglioramento integrale del servizio di raccolta e trasporto del latte.

Tale progetto, che si basa sulla costruzione di «centraline di raccolta» nell'Agro Romano, alle quali dovrebbe affluire il latte prodotto nelle rispettive zone, servirebbe ad evitare agli automezzi addetti al trasporto i lunghi percorsi che oggi sono costretti, a compiere, spesso con solo pochi litri di latte nei bidoni ed a porre su un piano organico e moderno il problema della raccolta e della distribuzione del latte anche nella nostra città, come è già stato fatto in tutte le principali città europee.



Quest'operaia è addetta all'imbottigliamento del latte

Stabilimento che si erano andati manmano deteriorando per l'impossibilità di sostituirne le parti consumate.

Il lavoro delle maestranze e la sapiente gestione commissariale dell'avvocato Giovannini, sono però riusciti in breve tempo a ridare alla Centrale l'efficienza perduta in seguito agli eventi bellici.

Furono ritirate tutte le bottiglie disponibili presso commercianti e privati ed iniziata contemporaneamente una revisione generale degli impianti dello Stabilimento che oggi possono ritenersi ormai rimessi del tutto a nuovo.

Oltre 150 mila litri di latte, completamente pastorizzato e imbottigliato escono ogni giorno dallo Stabilimento la cui attrezzatura potrebbe consentire la produzione di altri 30 mila litri al giorno.

Inoltre la Centrale è forse l'unica Azienda comunale che abbia un bilancio attivo che le consente di non gravare minimamente sulle finanze del Comune.

Il fatto che la Centrale sia riuscita in breve tempo a sanare la critica situazione in cui era venuta a trovarsi a causa della guerra, non significa tuttavia che anche in questo campo non si presentino dei problemi che occorre affrontare e risolvere se si vuole che questo delicato servizio possa continuare a soddisfare le aumentate esigenze della Capitale.

Il problema principale che in questo momento occorre risolvere è senza dubbio quello della raccolta e trasporto del latte dall'Agro Romano alla Centrale.

Come si ricorderà noi abbiamo più volte sostenuto la necessità di affidare questo importante servizio alla Azienda stessa sia per ragioni di carattere economico, che igienico.

Il Prefetto [illegible] differenza della Giunta su questa questione, ha creduto invece bene di concederne l'appalto al Consorzio lattiero-caseario, che si vorrà dar credito alle voci che circolano sugli [illegible] che legano il pro-sindaco Andreotti al Consorzio lattiale.

Il problema comunque rimane aperto e non crediamo possa essere risolto in modo diverso da quello che abbiamo indicato, tanto più che l'avvocato Giovannini, direttore della Centrale aveva preparato fin dal '41 un dettagliato progetto per il miglioramento integrale del servizio di raccolta e trasporto del latte.

Tale progetto, che si basa sulla costruzione di «centraline di raccolta» nell'Agro Romano, alle quali dovrebbe affluire il latte prodotto nelle rispettive zone, servirebbe ad evitare agli automezzi addetti al trasporto i lunghi percorsi che oggi sono costretti, a compiere, spesso con solo pochi litri di latte nei bidoni ed a porre su un piano organico e moderno il problema della raccolta e della distribuzione del latte anche nella nostra città, come è già stato fatto in tutte le principali città europee.

Louis Jouvet, giunto ieri a Roma, ha iniziato la sua giornata con un ricevimento all'Ambasciata Francese e l'ha conclusa con la rappresentazione all'Eliseo di «L'Ecole des Femmes» di Molière, di cui daremo domani la recensione.

LE CAUSE DEL MALTEMPO

Pioggia e umidità arrivano dall'Atlantico

Dopo le giornate primaverili del mese scorso si aspettava un pochettino di più dal mese dei fiori, maggio deve essere quest'anno molto imbronciato se ci regala tempo nuvoloso e pioggia insistente.

Prevedere tra quanto tempo il sole tornerà a fare capolino tra le nubi è cosa un po' difficile dato che le attuali condizioni atmosferiche — dovute a circolazione di masse d'aria fredda — non permettono di fare affermazioni sicure.

Attualmente il tempo è perturbato nell'Italia Centro Meridionale e nelle Isole; nell'Italia settentrionale il tempo permane instabile.

A Lambiate sono segnalate interruzioni nelle comunicazioni telefoniche.

A Pavia una vasta frana provocata dallo straripamento dei torrenti Pecca e Nure ha distrutto alcuni tratti di binario ferroviario mentre le acque dei due torrenti hanno minacciato di inondazione alcuni caseggiati nei pressi della stazione ferroviaria di Bettola.

In più di una località il maltempo ha fatto rappaire la neve: così nella zona di Lecco e nella Valsassina la neve che ricopre le vette del Resegone della Grignetta e della Grigna ha portato nella pianura un freddo intensissimo. Nevicate e grandinate si segnalano anche all'Appennino e in Piemonte. Il passo del Sempione che era stato riaperto al traffico, è di nuovo interrotto.

Nè sono infine mancate le vittime umane di questo ritorno invernale. Una carovana di emigranti che tentava di oltrepassare clandestinamente il confine francese, ha fatto ritorno in condizioni pietose dopo aver visto morire per assideramento una bambina di pochi anni che aveva con sè. Sulla stradale Chivasso-Casale un autopullmann, sfittando anch'esso, investiva un passante uccidendolo sul colpo, quindi rimbalzava provocando il ferimento di alcuni passeggeri.

Nella giornata di oggi saremo interessati da una perturbazione che si trova tra la Spagna e le Baleari e procede verso l'Italia Centro Meridionale e le Isole spinta da correnti aeree che, provenienti dall'Atlantico, navigano in direzione Ovest-Nord Ovest ed Est-Sud Est.

Mentre andiamo in macchina si ignora ancora l'intensità con cui la perturbazione atmosferica potrà giungere sull'Italia. Infatti essa nel suo cammino può indebolirsi o rafforzarsi maggiormente. Alle ore 24 di stanotte la perturbazione procedeva avanzando lentamente e di molto indebolita.

Concludendo le previsioni per oggi sono tempo umido e cielo nuvoloso con precipitazioni.

Convegno dirigenti sindacali contadini

Indetto dalla Confederterra romana per mezzo alle ore 9 su terra nei locali della Camera del Lavoro di Roma si convegno di tutti i capi lega dei dirigenti delle Commissioni Interne agricole, dei dirigenti dei Sindacati braccianti salariati e mezzadri dell'Agro e della Provincia. Sarà discusso il seguente ordine del: contratto salariale e normativo dei braccianti e salariati nuovo capitolato delle mezzadrie e colonia parziaria, proroga dei contratti e divisione dei prodotti.

RIUNIONI SINDACALI

Commissioni interne edilizia, armamento ferroviario, manufatti in cemento (costruttive), venerdì 7 ore 18 (Ad).

Commissioni interne lavoranti legno ditte Cavatorta, Mannucci, Hippel, Di Maria venerdì 7 ore 18,30 Sindacato, piazza Esquilino 1.

Federazione Poligrafici e cartai: stereotipi, domenica 9 ore 10 sede sindacale.

Il Sindacato Portieri e custodi enti pubblici invita la categoria nella sede del Sindacato via dei Mille 24 per ritirare il modulo della 13 mensilità.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

GIOVEDÌ

SEZ. TESTACCIO, questa sera si terrà alle ore 20 in Sezione la conversazione sul tema: «Il Fronte Democratico Popolare e le alleanze della classe operaia».

Gli addetti stampa di Sezione passino nella mattinata in Federazione per ritirare «Vie Nuove», «Su Roma» ed altre pubblicazioni.

VENERDÌ

Comunali: I cellulare e i compagni del D.S. e delle commissioni interne alle 17 in piazza Lovatelli.

IL SUICIDIO DEL GIOVANE MARINAIO

L'ultima vittima della guerra si chiama Guglielmo Manganelli

Viveva tra gli incubi: una nave in fiamme che cola a picco - Si è ucciso per non pensarci più

Dopo tre giorni di indagini, i carabinieri della stazione Parioli sono riusciti ad aprire uno squarcio di luce nel buio fitto che avvolgeva la tragica fine del reduce Guglielmo Manganelli, l'ex marinaio suicidatosi con un colpo di pistola ai piedi di un albero in Piazzale delle Muse.

Non che ci fossero delle ragioni, diciamo così, poliziesche, per insistere nel voler sapere a tutti i costi il «perché» del pietoso suicidio. Il giovane reduce si era sparato sotto gli occhi di due testimoni, due soldati, alla luce del sole. Che si trattasse di suicidio, nessun dubbio.

Ma il maresciallo Singhitico ha voluto sapere, e ieri ha riunito nel suo ufficio la zia del suicida, la cinquantenne Luciana, il medico di famiglia e l'amico del Manganelli, Elio Solazzo. E ha saputo tutto.

Guglielmo Manganelli è stato ucciso dalla guerra. E', in ordine di tempo, l'ultima vittima dell'ultimo conflitto mondiale. Non c'è un solo modo di morire in guerra, di morire «per la Patria», come dicono quelli ai quali della Patria non è mai importato niente.

Alcuni cadono sul campo di battaglia, per effetto di una pallottola; altri fatti a pezzi dall'ultimo esplosivo. Il più fortunati sono quelli che riescono a conservare intatto il proprio cadavere. Altri ancora rimangono mutilati poi tornati a casa, vanno ch'ordendo l'elemosina per le strade. Anche questo è un modo di morire «per la Patria». Altri soccombono a la tubercolosi, alla malaria, all'ameba.

Guglielmo Manganelli, detto Memmo, giovane marinaio imbarcato su una Regia Nave, non ha trovato la scheggia che facesse per lui. La guerra l'ha preso alle spalle. Lo ha colpito al cervello.

Una volta Memmo era imbarcato su una Regia Nave. La Regia Nave venne a conflitto con altre Regie Navi, più potenti, più moderne che battevano le bandiere di sua Maestà Britannica. E così la Regia Nave italiana, malgrado l'eroismo del suo equipaggio, colò a picco, mentre i giornalisti e i radiocommentatori fascisti si riempivano la bocca con la parola Patria. E Memmo rimase in acqua, attaccato a una trave.

Sette lunghissimi giorni rimase con l'acqua fino al collo, finché fu tratto in salvo. Fu giudicato ancora buono per navigare e servire su Regie Navi.

E così navigò e servì con rassegnata fierezza, finché fece ancora una volta naufragio e fu catturato dal nemico. Campi nel deserto, filo spinato. Da le torrette di legno le sentinelle guardavano Memmo con il fucile puntato perché non scappasse. Ma Memmo ebbe pazienza, non scappò e un bel giorno fece ritorno in Patria, la Patria per la quale aveva combattuto.

«Il giorno era un ragazzo tranquillo — sembrava normale — ha detto la zia Luciana. Ma la notte si svegliava urlando come un forsennato. Era difficile capire il senso delle frasi che diceva. Credo che rivivesse qualche episodio terribile. Credeva di stare su una nave in fiamme, di colare a picco. Erano momenti terribili, quelli. Dovevo lottare per impedirgli di saltare dal tetto, per calmarlo. A poco a poco ritornava in sè, ma rimaneva sconvolto per molte ore, e anche il giorno sembrava attanagliato da una invincibile angoscia».

I nervi di Memmo hanno ceduto, ecco tutto. Non era impazzito sulla nave in fiamme. Non era caduto dilaniato dalle schegge. E' impazzito di ricordi. Si è tolta la vita di suo pugno. I giornalisti che ieri si riempivano la bocca con la parola Patria scrivendo sui giornali fascisti, e oggi scrivono sugli stessi giornali, gli hanno dato gentilmente una spintarella verso la tomba. E poi gli hanno cantato il «De profundis».

DAL TRIBUNALE ALLA CASSAZIONE

La condanna di turno dell'"On. Palmilio"

Il processo Morosini - Revisione della sentenza concessa ad un condannato a morte

La III Sezione del nostro Tribunale ha ieri condannato, per diffamazione a mezzo della stampa, a lire 20.000 di multa, alle spese di giudizio e al risarcimento dei danni verso le parti lese, il redattore responsabile del settimanale «L'on. Palmilio», Attilio Alieri. La querela era stata sporta da alcuni capi servizio ed impiegati dell'INC per un articolo nel quale ai predetti funzionari si attribuiva una continua opera di sabotaggio ai danni dell'Ente.

Il processo contro i delatori di Don Morosini, che avrebbe dovuto essere ripreso ieri, è stato rinviato alla nuova udienza di venerdì non essendosi presentati i testimoni citati. Per venerdì è attesa la deposizione dell'avv. Vinatzer, che assistette Don Morosini dinanzi al Tribunale Militare germanico.

Il 28 giugno 1945, subito dopo la liberazione, la Corte d'Assise Straordinaria di La Spezia, nella sua prima udienza, condannava a morte per collaborazionismo, il ten. col. della G.n.r. Luigi Domenichini. La Corte di Cassazione di Milano, a distanza di un mese, respingeva il ricorso del condannato confermando la pena capitale.

A distanza di tre anni dalla condanna, il tenente colonnello Domenichini ha presentato istanza di revisione. La Corte di Cassazione, venendo in contrario avviso del Pubblico Ministero prof. Battaglini, che ha concluso per il rigetto, ha accolto l'istanza di revisione ed ha rinviato alla Corte d'Assise di Roma per il nuovo dibattimento.

LA "CAUSA DELLA GINESTRA"

Quindici anni di stipendi saranno risarcili all'inventore

Si è conclusa ieri, con sentenza della II Sezione del Tribunale di Roma, una singolare causa che durava da ben 11 anni.

Nel 1937, all'epoca della politica «autarchica», un gruppo di industriali romani rappresentati dai marchesi Patrizi Montoro, stipulò col chimico fiorentino Michele Ceccherelli un contratto con il quale lo assumeva ad una costituenda società anonima con stabilimento nell'antico convento di S. Bonaventura a Frascati, per la durata di 15 anni, lo sfruttamento di una formula segreta inventata dal Ceccherelli per lo sfruttamento della ginestra nell'industria tessile.

In compenso, il Ceccherelli avrebbe ricevuto ubitata varie in denaro e compartecipazione alla vendita del prodotto nonché la carica e le funzioni di direttore tecnico dell'azienda.

Nel corso dei preparativi per l'edificazione dello stabilimento, il Ceccherelli fu deferito alla Commissione per il confino presso la Prefettura di Milano, che gli inflisse l'ammonimento per ragioni politiche. Tale provvedimento cessò di parte alla società per sospendere la esecuzione del contratto con il Ceccherelli. Secondo il gruppo degli «industriali della ginestra» la condizione di ammonito politico rendeva giuridicamente e moralmente impossibile l'assunzione del chimico fiorentino alle funzioni di direttore dell'Azienda.

Il Ceccherelli, assistito dall'avv. Mario Paone, citò davanti al Tribunale Civile di Roma il gruppo degli «industriali della ginestra». La causa, trascinatasi per 11 anni, si è finalmente conclusa, con piena soddisfazione della parte lesa. Il gruppo Patrizi è stato condannato al risarcimento danni, comprensivi dei ben 15 anni di stipendio dal 1937 al 1952, quanti, cioè, ne spettano al Ceccherelli in forza del contratto.

PASSATA LA FESTA

Passate le elezioni, il giornale vaticano non ha più bisogno di mentire o di far l'ipocrita, come i suoi padri gesuiti gli insegnano. E così anche l'ultimo residuo di carità cristiana che ancora affiorava tra le sue colonne è scomparso. E con quale vergogna!

* * *

Martedì scorso, tutte le agenzie e tutti i giornali riportavano la notizia della fucilazione di 152 cittadini greci e della condanna a morte di altri 728 per rappresaglia all'uccisione del ministro della giustizia Ladas.

* * *

Il giornale vaticano ignora la strage; non una paterna parola di conforto e di incoraggiamento per i familiari dei martiri spende Colui, che pur dice di aver a cuore le sorti dell'umanità e dei suoi diletti figli; non un solo rigo di condanna per l'infame rappresaglia.

* * *

Ieri il giornale vaticano spende invece un quarto di colonna per scagliarsi come una qualsiasi gazzetta repubblichina, contro il generale Markos ed il suo comunicato sull'atto di giustizia, compiuto dall'eroico partigiano ateniese, a prezzo della sua stessa vita. Il giornale vaticano non trova che l'uccisione del ministro Ladas sia un atto di giustizia, ma di vendetta. Come vendetta suonerebbe la frase finale del comunicato, che dice «Non mancheranno ad Atene e al Pireo altri giovani eroi che seguiranno questo esempio».

* * *

Fu dunque vendetta e non giustizia? Perché il giornale vaticano non scrisse la stessa cosa, quando il giustiziato ministro Ladas ordinava massacri ed esecuzioni in massa?

* * *

Il giornale vaticano ignora evidentemente che il popolo greco, raccolto intorno alle bandiere di Markos, combatte per la sua libertà e la sua indipendenza. Il giornale vaticano dimentica evidentemente che il popolo italiano, raccolto intorno alle bandiere di Cadorna, di Longo, di Parri, già combattè per la sua libertà e indipendenza. Anche allora i nostri partigiani furono costretti alle armi, per rispondere alle armi del nemico. Anche allora i nostri partigiani furono chiamati banditi e assassini.

* * *

Ma il vero popolo italiano quello che lavora e che soffre, è orgoglioso e dell'eroico partigiano ateniese e degli altri giovani eroi che seguiranno il suo esempio. Perché fu il popolo italiano che si conquistò la libertà con le armi in pugno contro gli aguzzini fascisti.

* * *

Sono convinto che ciò non abbia fatto e non faccia piacere al giornale vaticano. Ma allora avrebbe fatto bene a continuare a tacere: gli ingenui avrebbero continuato a credere che fra le sue colonne affiorasse ancora un minimo di carità cristiana? Ora, invece, anche gl'ingenui sanno che nelle sue colonne non alberga che solidarietà e tacita connivenza con i carnefici del popolo greco. E, questo, è sempre buono a sapersi.

L'osservatore

L'AMARO "COCKTAIL" DI UN INFERMIERE

Beve D.D.T. alcool e inchiostro perchè tradito dalla moglie

Alle ore 20 di ieri è stato ricoverato all'ospedale di S. Camillo il quarantacinquenne Filippo Recchi, ex-infermiere inabile al lavoro, abitante in Piazza S. Giovanni di Dio n. 22. Il Recchi era in preda ad atroci dolori di stomaco accompagnati da violente coliche, per aver ingerito una disgustosa miscela di alcool canforato inchiostro per stilografiche e insetticida D.D.T.

L'ex-infermiere è stato immediatamente sottoposto ad un'energica lavanda gastrica, dopo di che è stato dichiarato fuori pericolo e guaribile in 6 giorni, salvo, s'intende, complicazioni.

Interrogato dal brigadiere di servizio il Recchi ha dichiarato di essersi avvelenato per il dispiacere di saperst tradito dalla bella moglie Clelia Nunzi con un carabiniere a nome Franco, non meglio identificato.

La triste vicenda dello sventurato marito ha suscitato un'ondata di compatimento tra tutti gli infermieri dell'ospedale. I quali hanno augurato all'infelice ex-collega di poter presto ritrovare la pace familiare e l'amore della bella ed ancor giovane moglie.

Una compagna della nostra Federazione ha urgente bisogno di una cameretta o di uno studio da affittare a prezzo modico e da utilizzare solo per dormire. Indirizzare le offerte alla Segreteria del nostro giornale.

Variazioni all'orario di chiusura dei negozi

Contrariamente a quanto abbiamo pubblicato ieri i negozi di generi alimentari rimarranno questi oggi — festa della Ascensione — aperti sino alle ore 13.

I negozi di abbigliamento, arredamento e merci varie resteranno chiusi l'intera giornata.

«Il F.D.P. e le alleanze della classe operaia»

è questo il tema della conversazione che si terrà domani sera nelle sezioni romane alle ore 19.

La consegna della bandiera al 13. Regg. Artiglieria

Stamane alle 10, nel cortile della Caserma Macao, sarà benedetta e consegnata la bandiera repubblicana al 13 Artiglieria. Quindi, il comandante e la truppa presteranno giuramento, e sarà data lettura della motivazione della concessione della medaglia di bronzo al V.M. al Reggimento per i fatti dell'8 settembre. Dopo la deposizione di una corona al monumento ai Caduti, i reparti sfileranno dinanzi al Ministro della Difesa.

FRONTE DEMOCRATICO POPOLARE

I componenti la Presidenza e l'Esecutivo del Fronte Democratico Popolare della Provincia di Roma sono convocati venerdì 7 maggio alle ore 17 in via Gregoriana, 54. Sono invitati all'importante riunione i deputati e i senatori del Fronte per la circoscrizione di Roma.

Consulte popolari. — Le Consulte della città, delle borgate e dell'agro, sono convocate per domani alle 18 in via Gregoriana 54 per una importante riunione.

Chimici — Le Segreterie dei Fronti Aziendali della categoria, sono convocate domani alle ore 18,30 in via Gregoriana 54.

Avanguardie Garibaldine. — I responsabili delle Avanguardie Garibaldine di quartiere zone, aziende agro, venerdì 7, alle 17,30, in via Gregoriana, 54. Portare l'importo delle vendite e le rese di «Pattuglia».

CIRCO AMAR
al CIRCO MASSIMO
OGGI 2 RAPPRESENTAZIONI
ore 15,30 e 21
Prenotazioni al Circo e C.I.T. Piazza Colonna. Visita continua allo Zoo - Tel. 588 658

INSETTI
Distruzione radicale economica
Preventivi gratis CIANA
V. Nazionale, 243 - Tel. 485-994

TEATRI - CINEMA - RADIO

"Persecuzione"

Tra i vari «casi» di paranoici cinematografici, l'odierno, interpretato da James Mason è forse il più complesso. Ma non per il «caso» in se stesso — che presenta un paranoico della specie «giustizieri» cioè a dire fissati nell'idea di dover punire gli autori di delitti non perseguibili legalmente — bensì per la narrazione confusa al massimo e resa tale allo scopo di raggiungere quei soliti effetti sospensivi di rigore nel genere cosiddetto giallo-psicologico.

Ora se si pensa che il regista, tra i mezzi idonei alla bisogna, ha scoperto quello davvero poco straordinario di un oggetto fatto cadere in una stanza buia da un gatto disturbato nel sonno, appare abbastanza chiaramente come a proposito di emozioni il film sia tutt'altro che abbondante di risultati efficaci.

Su questo medesimo piano è il resto del film, ivi compresa l'interpretazione del sempre più cupo James Mason, di Pamela Kellino e di Rosamund John.

I. q.

TEATRI

ARTI: comp. Raffaini-Sagn., ore 16, 19 «L'erba» — ELISEO: comp. Louis Jouvet, ore 17, 21: «L'école des femmes» — QUIRINO: comp. Besozzi-Foà-Scandurra, ore 21: «Ex alunno» — VALLE: comp. Peppino De Filippo, ore 21: «Quel bandito sono io!» — OPERA: ore 21: «I puritani» di Bellini — S. CECILIA: domani alle 17,30 ciclo del maestro Aldo Ferraresi — QUATTRO FONTANE: comp. Tognazzi-Pasolli-Sandri, ore 17, 21 «Fabbro assurto».

VARIETA'

ALAMBRA: comp. riv. e film «Mr Chi pel» — ALTIERI: comp. riv. e film: Dedina tragico — BOMBONELLI: comp. riv. e film: Fiera — LA FENICE: comp. riv. e film Dassolo Cortese — MANZONI: comp. riv. e film. I gangsters di Bowery — NUOVO: comp. riv. e film: Non parlare barisani — PRINCIPE: comp. riv. e film: Il cavaliere del sogno — REALE: comp. riv. Gran Varietà e film Cuore — BERNINI: comp. riv. Zarak Leander e film. Tutte le opere sono belle.

CINEMA

Cinema che praticano la riduzione ENAL: Alfieri, Centrale, Esquilino, Flaminio, Iovinelli, Italia, Massimo, Planetario, Politeama, Margherita, Rialto, Excelsior, Venezia, Aprile — Acquarius: Un albero cresce a Brooklyn — Adriatico: La signora Miniver — Adriano: Il mio avvocatuccio — Alba: Il ribelle — Arcobaleno: Les portes de la nuit — Capitol: Persecuzione — Ambasciatori: Bambi — Appio: Addio Mr. Chips! — Arenula: La battaglia — Astoria: La banana dell'Ovest — Attra: Sola chi vede può resistere — Attualità: Carte d'amore — Augusteo: Io e l'uomo — Ausonia: Passione di zingara — Barberini: Colpo di fulmine — Brancaccio: La banana dell'Ovest — Capranica: Avventura a Bombay — Capranichetta: Avventura a Bombay ore 17, 19, 21,30 — Garbatella: Piccole volpi — Centocelle: Joe il pilota — Centrale: Donne — Cine-Star: I Miserabili — Clodio: Forza bruta — Cola di Rienzo: Resta sola l'avventura — Colosseo: Come persi la guerra — Colosseo: Il cavaliere in nero — Corso: Che tempo! — Cristallo: Professore in marito — Delle Fellini: I due orfanelli — Delle Maschere: Capocabana — Delle Vittorie: Sparviero — Dante: Margherita Gautier — Eden: Marcia funebre — Espaliano: I due [illegible] — Esperia: La donna della città — Excelsior: La banana dell'Ovest — Farnese: Un uomo — Flaminio: Un albero cresce a Brooklyn — Fogliano: Fuoco — Galleria: I Moschettieri — Giulio Cesare: La banana dell'Ovest — Imperiale: Avventura a Bombay ore 10,30 antimeridiane — Induno: La vendetta dei Dalton — Iris: Nineteen — Italia: Il segreto di Don Giovanni — Massimo: I Miserabili — Mazzini: La grande strada bianca — Moderno: Che tempo! — Modernissimo: sala A: Reazione straniera, sala B: La grande strada bianca — Novocine: Fuoco — Odeon: Professore in marito — Odescalchi: Tamerlano — Olympia: Noi vivi — Orione: Violenza — Ottaviano: Il diavolo bianco — Palazzo: Maddalena — Parioli: Sola chi vede può risorgere — Planetario: La sfida del capitano — Monte Mario: La terra del senza legge — Politeama Margherita: La vita è meravigliosa — Prima Porta: Accade della 5 strada — Milvio: Violenza — Quirinale: Tragico segreto — Quirinetta: «Alì Baba and the forty thieves» «Alì Baba e 40 ladroni» in technicolor — Rex: Bambi — Rialto: Violenza — Rivoli: «La signora Parkington» con Greer Garson, Walter Pidgeon — Preanestelf 40 883 ore 16, 18,45, 21,30 — Roma: Il marchese sulla carne — Rosa: Montecassino — Salaria: Carne — Salone Margherita: Sala Charlus, Galleria la Spezia — Salario: Il pipistrello — Sala Umberto: La bella senza [illegible] — Salone Margherita: [illegible] — Sannio: Donne di [illegible] — Smeraldo: Margherita Gautier — Splendore: Donne della città senza [illegible] — Stadium: Assalto Sphinx — Superciniema: Il mio avvocatuccio — Metropolitan: Il mio avvocatuccio — Tiburtino: Io [illegible] — Trianon: [illegible] — Trieste: Sangaree — Tuscolo: La vita è meravigliosa — Vittoria: Spadaro — Vittoria Apriliae: Tarzan e la donna leopardo — Jonio: Lassie — Walcott: Vittoria Stanislao e altri nove — Volturno: Solo chi cade può risorgere, compagna Gaglardi — Fontana di Trevi: Per chi suona la campana ore 15,15 18,20 21,30 (tel. 67 619, 67 107) — Europa (Porta Pia): Mon contro i fuori legge, doc.

RADIO

RETE ROSSA — Ore 11, orchestra Cetra, 12,25: Mus. leggera, 13,13: Mus. di tutti i paesi, 14,05, Album di canzoni, 14,35: Mus. folcloristica, 19,20, Venti minuti di W. Doyles, 19,40, La voce dei fatti, 20,35: Argento, e la sua orchestra, 21,10: «La resurrezione di Lazzaro».

RETE AZZURRA — 13,20 Ferrari e la sua orchestra, 14,03: Melodie e romanze, 17, Radiocron 2 tempo 4 una partita di calcio, 18: Mus. di Gershwin, 19, Complesso Barimar, 19,10: Valtri, 20,28: «Una strana famiglia», 21,10, «Dom Chisciotte», di William Aquet, 22,10: Canta Morolo; 23,20: Mus. da ballo.

DOMANI al CAPRANICA e IMPERIALE
il film dei grandi spazi
M. CREA
O'HARA
DARNELL
BUFFALO BILL
TECHNICOLOR
THOMAS MITCHELL
EDGAR BUCHANAN
ANTHONY QUINN

PICCOLA PUBBLICITA'
Min. 10 par. - Neretto tariffa doppia. Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA PER LA PUBBLICITA IN ITALIA (S. P. I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 61-372 e 63-964 ore 8,30-18.

1 Occasioni L. 12

ACCORRETE!!! Fabbrica liquida «Carne lacerate» anche ratealmente. Campanella 12 (Chiesanuova).

ANCHE ratealmente meravigliose [illegible] 21.000. Fabbrica «EMF», Monserrato 15.

ECCEZIONALE vendita fuori stagione pellicce pronte garantisco manutenzione «Modelli» argentate lire 12.000 ed oltre. Pagamento dodici mesi. Sarta artistica «LAMAR», via S. Caterina da Siena 16 (P. Mazzini) [illegible]

Balducci
OROLOGI SVIZZERI
A TUTTI IN 10 RATE
VIA ARENULA 21 ROMA
SPEDIZIONE OVUNQUE-CATALOGO L. 40.-

EAGLE LION FILMS
CONTRO I FUORI LEGGE
TRASCINA
TOGLIE IL RESPIRO
ESPLODE COME UNA CARICA DI DINAMITE
MEN
Prod.: EDWARD SMALL
Regia: ANTHONY MANN
DENNIS O'KEEFE
JANE RANDOLPH - JUNE LOCKHART
MARY ALADE - ALFRIO RYDER
WALLY FORD - CHARLES McGRAW

Attrettatevi
ad acquistare, per non rimanerne privi, i
3 VOLUMI
di importanza documentaria politica storica pubblicati a cura del C.D.S. del P.C.I.
1) «Due anni di lotta dei comunisti italiani» - Prezzo L. 250
2) «La politica dei comunisti dal V al VI Congresso» - Prezzo L. 200
3) «Risoluzioni del VI Congresso del P.C.I.» - Prezzo L. 45.
Alle Federazioni sconto del 20 %.
Spedizione contrassegno.
Inviate le vostre richieste al C.D.S. del Partito Comunista Italiano (Via delle Botteghe Oscure, n. 4 - ROMA).

SIGG. IMPIEGATI
STATALI E PARASTATALI
A RATE
La Sartoria «LANCIA» vi offre stoffe per uomo di assoluta fiducia
Confezioni Accuratissime
Prezzi inferiori a tutti
a RATE a RATE a RATE
Roma
Via Ripetta 57 - Tel. 67.738
(Presso Piazza del Popolo)

ULTRA
Per gli alberghi è l'ideale...
D.D.T.
Disinfestare le stanze senza perdere tempo e soprattutto senza attirare l'attenzione del cliente! Questo ideale si raggiunge solo col D.D.T. L'applicazione è invisibile ed è cosa di pochi minuti: proprio quello che ci vuole per alberghi, mense, cinema, collegi, sale d'aspetti e tutti gli ambienti di vita collettiva.
Richiedete alla Bombrini Parodi Delfino - Via del Corso 267, Roma - l'Avvido del D.D.T., commensale insetticida per eccellenza, da usarsi unicamente nei locali del D.D.T.
BOMBRINI PARODI DELFINO
è la firma di garanzia
D.D.T.
B.P.D.
Agente esel. di vendita: SOC. LA COMMERCIALE B.P.D. Roma - Via del Corso 276, Tel. 61.146 — Milano - Via Annunciata 29, Tel. 62.101

ANNUNZI SANITARI

Dottor ALFREDO STROM
Malattie veneree e della pelle
EMORROIDI VENE VARICOSE
Sagadi Piaghe Idrocele
Cura indolore e senza operazioni
Corso Umberto 504
(Piazza del Popolo) tel. 61.929
Ore 9-20 — Festivi 9-13

GABINETTO DERMOCELTICO
SAVELLI
VENEREE - PELLE - EMORROIDI
VICOLO SAVELLI, 30 (Corso Vittorio Emanuele, vicino Cinema Augustus)
Telefono 52 686

Dr. MANCINI. Via Arezzo, 38
CURA DELL'ASMA
(10-12 e 15-17) Tel. 852 951

GABIN. DERMOC ESQUILINO
VIA CARLO ALBERTO 4 - ORE 8-20
CURE SPECIALISTICHE
IMPOTENZA - VENEREE - PELLE
GINECOLOGIA E STERILITA'
VARICI - EMORROIDI

Prof. Dr. MONTANARO
L. Docente di Clinica Dermosifilopatica - Università
Corso Umberto 117 (S. Carlo) p. 1
Feriali: 10-12; 16-20
e su appuntamento 475 085

Dr. R. DE FILIPPO
MALATTIE VENEREE
Cure rapide penicillina
Varici senza operazione
Via P.pe Eugenio, 3, int. 3 (P. Vittorio)
Tel. 776 052 - Ore: 8-20

Dr. SCARLATA
Specializzato VENEREE E PELLE nell'Università di Roma
Via Firenze, 43 - Tel. 484 708 - ore 8-19

ENDOCRINE
Cura delle sole disfunzioni sessuali
Impotenza, febbe, debolezze anomalie sessuali, vecchiaia precoce deficienze giovanili. Visite e cure pre-post-matrimoniali. Ore 9-12; 16-19 - festivi 9-11
Dr. CARLETTI p. Esquilino 12
Non si curano malattie veneree

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 19 p. II int. 3 ore 9-11 16-19

Prof. DE BERNARDIS
Specialista VENEREE - PELLE
IMPOTENZA
DISTURBI E ANOMALIE SESSUALI
9-13 16-19, test 10-13 e per appuntamento
VIA PRINCIPE AMEDEO, 2
angolo Via Viminale (presso Stazione)

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
Emorroidi - Vene varicose
Sagadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 34 501 - Ore 8-13 e 16-20
Festivo 8-13 e in
VIA DEL TRITONE, 87
(di fronte al «Messaggero»)
Orario: 16-17 - Tel. 480 082